

Collegio DON BOSCO
PARROCCHIA ORATORIO DON BOSCO

Che pomeriggio!

proposta aggregativa e formativa per giovani dagli 10 ai 16 anni

INDICE

INDICE	pag. 2
INTRODUZIONE	pag. 3
ORATORIO DON BOSCO	pag. 3
L'OFFERTA DIDATTICO/RICREATIVA ED EDUCATIVA DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA	pag. 5
Per chi	pag. 5
Dove	pag. 5
Quando	pag. 6
Attività	pag. 6
Progetto	pag. 8
A completamento	pag. 9
Operatori	pag. 9
Qualificazione	pag. 10
Costo	pag. 10
Iscrizione	pag. 10
Scheda riassuntiva	pag. 10
RESPONSABILITÀ SOCIALE	pag. 11
PATTO EDUCATIVO	pag. 13
PRIVACY	pag. 14
QUESTIONARIO RAGAZZI	pag. 15
QUESTIONARIO GENITORI	pag. 16
CODICE ETICO	pag. 17

INTRODUZIONE

L'adozione della presente carta dei servizi è frutto di un impegno condiviso da un gruppo di lavoro misto, nel quadro di attività e progetti realizzati grazie al Piano di Zona 2006-2008 dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5.

Tra ottobre 2008 e febbraio 2009 la nostra Organizzazione ha partecipato ad un percorso formativo, condotto dalla Zancan Formazione di Padova, destinata a tecnici dei servizi sociali, operatori scolastici ed altri operatori del privato sociale, con l'obiettivo di definire alcuni criteri minimi per la gestione di attività di pre-post-doposcuola e per concorrere ad un sistema di erogazione qualitativamente omogenea di tali servizi sul nostro territorio.

Successivamente, il gruppo di lavoro, è giunto a definire delle Linee Guida per le "Carte dei servizi territoriali didattico/ricreativi ed educativi di supporto alla famiglia"

Questa carta dei servizi territoriali didattico/ricreativi ed educativi di supporto alla famiglia è stata redatta secondo le indicazioni delle Linee Guida.

ORATORIO DON BOSCO

Storia, valori di riferimento e mission sociale

Il grande cuore del sacerdote pordenonese don Giuseppe Marin lo sogna e lo prepara con intelligente intraprendenza. E di fatto, nell'agosto del 1924, un piccolo drappello di Salesiani, guidati da Don Renato Ziggotti (futuro successore di S. G. Bosco) comincia a realizzare quel sogno, che diventa: scuola, oratorio, parrocchia, associazionismo religioso, sociale e sportivo, presenza feconda in città e diocesi... propaggine verde a Valgrande di Padola (BL).

Crescono le collaborazioni laiche, senza le quali il Don Bosco non sarebbe pensabile. Si aggiungono, in particolare, le Suore di Don Bosco, i Cooperatori, gli Exallievi...

Nascono vocazioni... e generose partenze per le Missioni.

C'è la sala-teatro, la biblioteca, la palestra, il convitto universitario, il Centro di orientamento. Motore di tutto, magari nascosto ma essenziale, sono i portatori diretti del carisma di Don Bosco, i Salesiani. È la Comunità Salesiana, che oggi è costituita da 19 sacerdoti, 5 salesiani laici e un giovane salesiano che si sta misurando sul campo.

La nostra presenza sul territorio

È sempre più consistente la richiesta da parte delle famiglie di aiuto nell'educazione dei figli in vari ambiti, dovuta anche all'emergere in anni recenti di una sempre più chiara consapevolezza delle responsabilità genitoriali e del significato del termine educare. Dialogando, quindi, con la rete sociale (neuropsichiatria, consultorio, comune e provincia) e da un punto di vista prospettico privilegiato (oratorio, scuola media e superiore) abbiamo osservato come raramente i genitori possano contare su sostegni di tipo materiale, sociale, psicologico o su spazi di confronto con altri genitori sulle problematiche inerenti ai propri figli. Solo una parte della richiesta d'aiuto è soddisfatta dalle offerte della nostra città (strutture sociali, attività sportive e associazionismo). Non sembrano infatti mancare gli spazi e le strutture, quanto piuttosto una rete organica di servizi che punti a offrire alle famiglie tutto il sostegno pratico (operatori preparati e luoghi d'incontro) e psicologico (spazi di confronto tra genitori) di cui hanno bisogno.

Ci si trova così di fronte a ragazzi/e che soffrono situazioni di costante solitudine pomeridiana a causa del lavoro e degli impegni dei genitori. Questa realtà mette

soprattutto preadolescenti e adolescenti in situazione a rischio non solo per la resa scolastica, ma ancor più per una socializzazione deficitaria, per lo spreco del tempo e per eventuali derive devianti.

Diversa ma non per questo meno preoccupante è la situazione di giovani e giovanissimi extracomunitari che a causa del problema della lingua, e quindi della comprensione della stessa, vivono e creano disagio nell'ambito scolastico. La fatica, per ragioni economiche, di poter accedere a iniziative sportive o artistiche li porta poi a riempire il tempo libero in modo superficiale, negativo e a volte deviante. L'impossibilità da parte dei genitori, sia per problematiche di carattere economico che di tipo culturale, di seguire i propri figli e la mancanza di una rete familiare di supporto (nonni o parenti) complicano ulteriormente la situazione.

Il nostro obiettivo è dare una risposta a questa richiesta d'aiuto con una proposta unitaria ma al tempo stesso caratterizzata da una molteplicità di iniziative al servizio delle famiglie e dei giovani. Riteniamo inoltre importante che i ragazzi trovino non solo operatori formati e preparati, ma anche un luogo in cui sperimentare gratuità e umanità.

Il progetto "Che Pomeriggio" si inserisce in un pensiero molto più ampio di servizio educativo che la Casa Religiosa sta organizzando per il territorio.

La partecipazione a bandi ministeriali con la collaborazione della Federazione SCS, salesiani per il sociale, accreditata presso i ministeri del Welfare e della Gioventù, come ente di formazione e produzione di progetti sociali, ha permesso di promuovere un'attenzione ai ragazzi stranieri offrendo occasione di vera integrazione didattica, sociale, sportiva e culturale.

I progetti che stiamo per mettere in campo proporranno attività socializzanti e laboratoriali con la consapevolezza che uno dei passaggi concreti per integrare l'altro possa partire da competenze comuni acquisite insieme.

L'espressività umana che si declina in pittura; scultura; scrittura; canto; musica, fotografia; video ci permetterà di arrivare alle radici della propria storia in uno scambio di conoscenze reciproche capaci di vedere le somiglianze e le peculiarità di ciascuno come risorsa

L'OFFERTA DIDATTICO/RICREATIVA ED EDUCATIVA DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA

DOPO SCUOLA “Oratorio don Bosco”

Per chi

Ragazzi e giovani ambosessi dagli 11 ai 16 anni di età

Gli spazi consentono di ospitare fino ad un centinaio di ragazzi mantenendo un rapporto adeguato tra educatori e ragazzi.

Dove

Il doposcuola si trova in viale Grigoletti, 3 a Pordenone presso il “Collegio don Bosco”.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività i ragazzi vengono divisi in varie aule a seconda delle discipline didattiche che necessitano di essere trattate.

Perciò sono state istituite quattro aule fondamentali che riguardano:

- lingua e letteratura italiana, nella quale si fermano i ragazzi che svolgono i compiti di italiano, grammatica, narrativa ed epica;
- scientifico matematica, nella quale si eseguiranno i compiti di matematica, algebra, geometria, fisica e disegno tecnico;
- lingue straniere, nella fattispecie si svolgeranno i compiti legati alla lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- studio, questa è l'aula dedicata a storia, geografia e scienze per tutti i ragazzi iscritti alle scuole secondarie di primo grado oltre a tutte le materie specifiche per indirizzo di studio prescelto per i ragazzi delle scuole di secondo grado.

Oltre alla strutturazione in aule si è messa a disposizione una postazione informatica per le ricerche in internet e gli approfondimenti disciplinari sempre più richiesti anche dalla scuola.

La possibilità di usufruire di questo strumento oramai di uso comune tra le famiglie inserisce l'attività di doposcuola in un moderato equilibrio tra le moderne tecnologie e la responsabilità del ragazzo che si trova ad affrontare compiti sempre più accurati. Nella supervisione e nella docenza informatica è assicurata la presenza di un adulto.

Si avrà un ulteriore utilizzo dell'**aula informatica** sia legandola a dei laboratori specifici nei quali sarà data la possibilità di imparare l'uso del computer, sia per favorire l'insegnamento di alcune discipline didattiche per gli scolari che necessitano di un sistema transfer differente.

La seconda specificità è legata allo strumento base dello studio così poco amato dai ragazzi ma così indispensabile per un corretto percorso scolastico: il libro.

Infatti è a disposizione una **biblioteca** completamente arredata e decisamente ben fornita con oltre 40.000 volumi letterari classici e moderni, filosofici, storici, artistici, cinematografici..., una sezione di periodici formata da oltre 40 testate specializzate, una sezione multimediale di oltre 600 cd-rom e di una sezione “ragazzi” con numerosi titoli disponibili per gli scolari delle scuole e studenti delle superiori; oltre ai consueti servizi di consultazione, prestito, informazioni bibliografiche su cataloghi elettronici, strumenti multimediali, collegamento a Internet e spazi per leggere e studiare.

Una terza specifica è data dall'aula di **italiano L2**: dove i ragazzi non italiani potranno essere seguiti e aiutati ad apprendere in modo più proficuo la lingua italiana supportati da appositi strumenti in raccordo con i programmi scolastici. Questo tipologia di aula è stata inserita dopo una sperimentazione ad hoc nella quale si è notato che i ragazzi stranieri affrontano molto bene i compiti scritti nel gruppo dei pari ma risentono la necessità di una particolare assistenza nello studio preferendo un'aula di connazionali.

Un'ultima specifica è l'aula dello **studio personalizzato** nella quale si è a disposizione per quei ragazzi che incontrano particolari difficoltà di attenzione e di concentrazione e necessitano di un ambiente isolato e privo di occasioni di distrazione. La problematica **dell'iperattività** e del **disturbo dell'attenzione** sono tra le prime cause di abbandono scolastico precoce date dal fatto che non esiste una vera e propria cura ma i dati dimostrano che l'affiancamento professionale nel singolo o per un piccolo gruppo ottiene risultati molto apprezzabili.

Un altro momento importante del progetto è la ricreazione. Sono previsti trenta minuti di attività ricreativa al fine di favorire la socializzazione tra i pari, il confronto, il gioco, il riposo. Durante questo tempo è prevista la presenza degli operatori che, trascorrendo con i ragazzi anche questo momento, trovano occasioni per intervenire, dialogare, educare. La ricreazione infatti, è anche un momento favorevole per incontrare il ragazzo nel dialogo individuale e favorire una conversazione più spontanea e confidenziale. L'esperienza educativa ci ha insegnato l'alto valore della ricreazione che non diventa "tempo perso", ma momento privilegiato per l'azione educativa incontrando il giovane non solo nell'ambito scolastico, ma anche in quello ludico. Questo perché ci siamo resi conto che mancano momenti di incontro non strutturati.

Sono previsti anche momenti di gioco durante i quali il ragazzo può sviluppare competenze, abilità e una nuova coscienza di sé in rapporto agli altri. È nel gioco che può mettere alla prova le proprie qualità e i propri limiti, maturando fiducia in se stesso e affrontando eventuali sconfitte.

L'attività ludico-ricreativa è garantita nella convinzione che anche un tempo non rigidamente strutturato può avere un forte impatto educativo, soprattutto se supervisionato da personale in grado di fornire la giusta sorveglianza.

Oltre agli spazi esterni (campo da pallavolo, basket e calcetto), gli ambienti dell'oratorio offrono anche una fornita ludoteca, valida alternativa ai giochi esterni soprattutto nella fase invernale del progetto.

Quando

Da ottobre a maggio

4 pomeriggi la settimana (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì)

Dalle 14.30 alle 18.00

Attività

La lunga storia di promozione dell'agio sociale e prevenzione del disagio conclamato che la pedagogia salesiana ha fin dalle sue origini ci ha permesso di organizzare una struttura in grado di pensare alla totalità della persona inserendola in un ambiente stimolante ed adatto a qualsiasi necessità. Le risposte dei sociologi moderni alla dispersione scolastica affrontano con linguaggi simili le situazioni di abbandono coinvolgendo non solo e non soprattutto la dimensione disciplinare scolastica ma puntano sulla sperimentazione di altre abilità.

Ecco perché abbiamo strutturato una serie di proposte che prevedono anche attività musicali, espressive e sportive: spazi formativi non strettamente scolastici, ma che consentono ampi margini di azione a livello educativo. Sono infatti proposte che stimolano il ragazzo verso la ricerca di ciò che più lo appassiona, che lo aiutano ad avere una percezione positiva delle proprie capacità, allontanandolo dalla moderna logica della “noia” e del tempo passato senza fare niente.

Il progetto garantirà al ragazzo anche spazi ricreativi in cui esprimersi liberamente, in considerazione del fatto che il gioco rimane una delle parti più autentiche di espressione del ragazzo.

Sono ambiti pensati appositamente per stimolare il giovane alla socializzazione, alla relazione con l'altro in un'ottica di piena collaborazione e rispetto, nonché alla scoperta dell'interculturalità come occasione di incontro e non di scontro con ciò che è “altro da sé”.

Sono stati pensati quattro diversi ambiti di interesse:

- laboratorio di musica;
- laboratorio di teatro interculturale;
- laboratorio di corporeità (Jiu-Jitsu e Judo);
- laboratorio di danza moderna;
- attività sportive (calcio; basket; ping-pong; pallavolo)

Laboratorio di musica

L'obiettivo del corso è quello di fornire le abilità di base per suonare la chitarra come strumento d'accompagnamento, non quello di configurarsi come corso di musica in senso stretto. Si è scelto di attivare un corso di chitarra in considerazione del fatto che da sempre è lo strumento per eccellenza dell'espressione musicale giovanile intesa soprattutto come momento di aggregazione e svago. E' un modo accattivante ed efficace per avvicinare i giovani al mondo della musica, disciplina per la quale sono necessari impegno, serietà e costanza nello studio, nonché esercizio da portare avanti personalmente.

Per coloro che si avvicinano allo strumento per la prima volta può essere appunto un'occasione di “conoscenza”, da approfondire eventualmente a livello personale, se particolarmente interessati.

Laboratorio teatrale interculturale

Un'altra attività dal forte impatto educativo è quella teatrale, che come poche altre riesce a far esprimere la parte più autentica del ragazzo, sia in rapporto alla percezione di sé che in rapporto alla relazione con gli altri. L'apprendimento delle prime nozioni di recitazione stimola i ragazzi all'impegno, in un clima però giocoso e dinamico, e la collaborazione all'allestimento di uno spettacolo li rende protagonisti in prima persona.

La scelta di legare il laboratorio al tema dell'interculturalità (lo spunto tematico è dato da fiabe provenienti da tutto il mondo) è dovuta al fatto che esso si pone sempre più alla nostra attenzione: in un mondo che risulta sempre più composito e variegato, l'immigrazione e la conseguente necessità di pacifica convivenza sono ormai un dato di fatto. In un'ottica di curiosità verso ciò che è sconosciuto, questa attività potrà aiutare a conoscere e a percepire l'altro come ricchezza e non minaccia, processo che quanto prima inizia, tanto più è percepito come naturale dal giovane.

Laboratorio di corporeità (jiu-jitsu brasiliano e Judo)

Il jiu-jitsu brasiliano è un'arte marziale completa, affine al judo in tutte le tecniche di lotta in piedi, ma che si concentra maggiormente sulla lotta al suolo. Il jiu-jitsu è stato scelto perché è particolarmente adatto a bambini e ragazzi, visto che permette loro di sfogare le proprie energie, ma in assoluta sicurezza, sotto la guida esperta di un maestro qualificato e in un ambiente apposito quale la palestra.

Come tutte le arti marziali insegna a chi lo pratica il rispetto delle regole, degli avversari e di se stessi; è un'arte che pone particolare attenzione alla trasmissione delle regole di comportamento e del vivere in modo salutare.

Laboratorio di danza moderna

Da sempre la danza è un ottimo strumento per educare i ragazzi al movimento, alla coordinazione e al senso del ritmo, per permettere loro di esprimere la propria interiorità attraverso l'espressione corporea e indirizzarli al lavoro di gruppo in un'ottica non strettamente competitiva.

Sotto la supervisione di operatori preparati sarà permesso ai giovani di collaborare alla creazione di alcune coreografie, mettendo così alla prova anche la loro capacità creativa.

Attività sportive

La disciplina sportiva abbina la passione e il divertimento con il rigore delle regole e del rispetto dei propri compagni come dell'avversario. Attraverso la collaborazione e la coordinazione con gli allenatori intendiamo dar vita ad un patto educativo che aiuti il ragazzo a collocare nello giusto spazio il divertimento e l'impegno scolastico.

Tali intenti sono realizzabili grazie alla presenza nella nostra realtà di 2 società sportive (calcio e basket) e il legame con altre 2 (ping-pong e volley) che seppur esterne alla nostra opera, condividono i medesimi valori educativi.

Progetto

Il Progetto educativo che sottende ogni azione e attività messa in campo dal doposcuola è stato elaborato dal comitato pedagogico del Collegio Don Bosco in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana.

Durante lo svolgimento delle attività sono previste, a cadenza regolare, riunioni di verifica e revisione tra gli operatori. In particolare, gli indicatori per la verifica saranno i seguenti:

- numero e caratteristiche dell'utenza riferita alle attività;
- grado di soddisfazione dei ragazzi e dei loro genitori in rapporto alle attività svolte;
- qualità delle attività svolte;
- capacità di integrazione tra i ragazzi;
- capacità di problem solving da parte degli operatori;
- capacità di ascolto e di sostegno ai ragazzi da parte degli operatori;
- modalità di svolgimento delle ore di studio;
- capacità di coinvolgimento alle attività ludiche;
- tipo di partecipazione ai centri di interesse.

A complemento

Il nostro doposcuola:

☐ prevede ☐ non prevede pranzo

Costo giornaliero € 6,00, costo settimanale € 30,00

☐ prevede ☐ non prevede trasporto
(se prevede indicare caratteristiche offerta)

☐ prevede ☐ non prevede prescuola
(se prevede indicare caratteristiche offerta)

Operatori

- Un **coordinatore responsabile** salesiano e un **collaboratore vicario** (figura di raccordo tra il responsabile e i coordinatori dei singoli laboratori) incaricati di:
 1. mantenere i rapporti con gli Enti locali;
 2. controllare il regolare svolgimento delle attività;
 3. informare le famiglie in caso di frequenza irregolare o di comportamento inadeguato da parte dei ragazzi;
 4. organizzare le escursioni e le attività extra oratoriali;
 - **Otto operatori**, incaricati di seguire i ragazzi nell'esecuzione dei compiti
 - Giovani assistenti **volontari** con il compito di:
 1. promuovere l'animazione dei giochi durante la pausa ricreativa;
 2. ascoltare e correggere le esposizioni a voce alta dei ragazzi;
 3. affiancare gli operatori durante i lavori scolastici.
- E' inoltre previsto che il personale coinvolto nell'azione educativa debba seguire attività formative al fine di svolgere il servizio con maggiore competenza e professionalità.

Formazione del personale e dei volontari

Gli operatori e i volontari coinvolti nel progetto partecipano con scadenza settimanale ad incontri di formazione, aggiornamento e verifica per migliorare e rendere più professionale il servizio svolto. Gli incontri sono coordinati dal collaboratore vicario per quanto riguarda gli operatori; mentre per i volontari dallo stesso operatore che li coordina.

Gli incontri sono fissati in un'ora circa e sono a tema:

- Motivazione al servizio;
- Lavoro e stile dell'equipe;
- Rapporto educativo – stile educativo;
- Metodi e tecniche dell'intervento educativo;
- La comunicazione;
- Discussione di problemi emergenti (situazioni di difficoltà, casi difficili);
- Autovalutazione del percorso in atto;
- Importanza della programmazione;
- Rapporto con i familiari;

Tutti gli operatori hanno la maggiore età, hanno la piena conoscenza della lingua italiana e rispettano i requisiti minimi formativi previsti per l'assistenza e le attività dal doposcuola.

La pluralità delle aule messe a disposizione permette una varietà di competenze tra gli operatori responsabili di tali aule.

Qualificazione

Il giovane che si avvicina alla nostra attività deve trovare un ambiente accogliente e tranquillo. A tale fine sono previste attività di accoglienza volte ad introdurlo allo svolgimento delle diverse attività formative e a familiarizzare con gli operatori, instaurando quel clima di fiducia necessario per l'attività educativa.

L'iscrizione deve essere fatta con i genitori previo incontro con l'operatore responsabile che illustrerà loro le linee fondamentali e gli obiettivi del progetto al fine di rendere chiaro il *patto educativo* che si viene a creare; è il momento ideale per accordarsi con i genitori su un eventuale percorso individuale del ragazzo, per conoscerne la situazione e progettare eventuali interventi mirati.

All'atto dell'iscrizione viene anche consegnato un "**libretto personale**", elemento essenziale per garantire una costante e proficua collaborazione tra operatori e genitori. Tale libretto viene utilizzato per:

- le giustificazioni o i premessi di entrata o uscita anticipata;
- eventuali note comportamentali;
- comunicazione varie (variazioni di orario, avvisi, ecc.).

Qualora la situazione personale lo renda necessario, l'operatore responsabile può anche contattare telefonicamente la famiglia del ragazzo al fine di stabilire un colloquio con i genitori, oppure portare alla loro conoscenza fatti o situazioni che riguardano la vita del ragazzo.

Nella seconda parte del libretto personale è riservata una sezione per le comunicazioni con gli insegnanti col fine di monitorare i progressi o regressi dei ragazzi e la maggior o minor efficacia degli interventi concordati.

Costo

Il costo per tutto il periodo (ottobre/maggio) è di 100,00€.

Le famiglie potranno concordare il metodo di pagamento migliore.

Iscrizione

L'iscrizione avviene direttamente con il coordinatore del servizio negli uffici dell'Oratorio don Bosco

Scheda riassuntiva

Tempi

durata	26 settimane, da ottobre a maggio
giorni	da lunedì a venerdì (eccetto il martedì)

Programma giornata tipo

ore 14:15 – 14:30	accoglienza
ore 14:30	inizio attività

ore 14:30 – 15:45	<i>1^ ora di attività:</i> doposcuola, esecuzione dei compiti
ore 15:45 – 16:15	intervallo con attività ludico-ricreativa e di socializzazione guidate dagli operatori
ore 16:15 – 17:30	<i>2^ ora di attività:</i> doposcuola e corsi di recupero
ore 17:30	fine del doposcuola
	incontri e verifiche di revisione (una volta a settimana)
18.00	Fine delle attività

Personale coinvolto

N° partecipanti	100 ragazzi dagli 11 ai 16 anni
N° operatori	8
N° volontari	15
N° responsabili coordinamento e programmazione	2
Psicologo	1

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Spuntare le responsabilità dichiarabili ☒

- ✓ nei confronti dei rappresentanti dell'Organismo non vi sono procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- ✓ nei confronti dei rappresentanti dell'Organismo non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; o sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio
- ✓ nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni e servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali dell'Ambito Distrettuale Urbano o di riscontro circa gravi errori commessi nell'esercizio dell'attività professionale.
- ✓ nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti definitivi di violazioni di obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse
- ✓ nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione di aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- ✓ nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti definitivi di gravi violazioni inerenti norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali
- ✓ nei confronti dell'Organismo non sono state applicate sanzioni di interdizione o altre sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- ✓ l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ✓ applica pienamente il CCNL di riferimento a tutti i lavoratori impegnati nei servizi;
- ✓ l'Organismo dispone di un "Documento di Valutazione del rischio" e del "Piano di sicurezza" attinenti ai servizi, e attua programmi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori;
- ✓ l'Organismo è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili
- ✓ l'Organismo è autorizzato secondo normativa a trattare dati personali sensibili;
- ✓ l'Organismo dispone di un Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali attinenti ai servizi
- ✓ l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei suoi riguardi non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni.
- ✓ l'Organismo dispone per l'ultimo anno di competenza utile di un Bilancio di esercizio approvato nei termini di legge e/o statutari
- ✓ l'Organismo impiegare nei servizi personale di maggiore età, idoneo alle mansioni, con adeguata conoscenza della lingua italiana, e per il quale non risultino emesse sentenze di condanne, relative a delitti di natura sessuale o delitti contro minori o delitti contro incapaci e sentenze di condanne ex art. 445 del C.P.P.
- ✓ l'Organismo dispone per i servizi di una polizza per responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O), stipulata con primaria compagnia assicuratrice, autorizzata dall'Isvap all'esercizio in Italia nei rami RC

“CHE POMERIGGIO”

patto educativo

1. **“Che Pomeriggio”** è un’attività strutturata di doposcuola e animazione ricreativa rivolta a ragazzi/e dalla 5° classe della scuola primaria alla 2° classe della scuola secondaria di secondo grado, organizzata dall’Oratorio Don Bosco in collaborazione con il Comune e la Provincia di Pordenone, nel periodo scolastico da ottobre a maggio, presso la sede di Pordenone dell’Oratorio Don Bosco. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di fornire ai ragazzi e giovani la possibilità di vivere un pomeriggio alternativo, tramite proposte di formazione e aggregazione. Verranno proposte attività di doposcuola, ludico - ricreative, attività sportive (calcio, basket, ju-jitsu) nonché laboratori quali chitarra, teatro e danza. Al momento dell’iscrizione il ragazzo dovrà scegliere a quali corsi aderire, impegnandosi a rispettare quanto concordato.
2. L’attività si svolge nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.00, e prevede momenti di studio, durante i quali verranno eseguiti i compiti, e momenti ricreativi con attività ludico-espressive e laboratori.
3. Al fine di garantire una corretta e proficua collaborazione tra operatori e genitori, viene fornito agli iscritti un *libretto personale*, dove saranno annotate giustificazioni e permessi di entrata od uscita anticipata, note comportamentali e comunicazioni varie. L’organizzazione declina ogni responsabilità per gli iscritti che non rispettano gli orari o si assentano senza avvisare, soprattutto quando vengono addotte motivazioni non verificabili e non indicate nel quaderno personale.
4. Il responsabile per l’organizzazione e la gestione di **“Che Pomeriggio”** è don Luca Bernardello e il coordinatore è Matteo Pasqual. Contribuiranno all’attività altri operatori (animatori/educatori con specifica esperienza nel settore).
5. Gli iscritti alle attività di **“Che Pomeriggio”** sono coperti da precisa garanzia assicurativa. Si declina ogni responsabilità per coloro che non sono presenti, o liberamente si allontanano prima del termine delle attività organizzate.
6. E’ graditissima la collaborazione dei genitori, sia nell’intento educativo esplicitamente assunto con l’iscrizione del figlio, sia nella conduzione della proposta educativa **“Che Pomeriggio”** attraverso impegni concreti.
7. L’Oratorio Don Bosco declina ogni responsabilità nel caso si verificano smarrimenti o furti di denaro, oggetti ed effetti personali; in particolare essendo presenti nella struttura telefoni pubblici e videogiochi, non si risponde di furti o smarrimenti di cellulari e videogames, che si consiglia vivamente di lasciare a casa.
8. La direzione si riserva la possibilità di allontanare in qualsiasi momento l’iscritto/a per motivi disciplinari, previa comunicazione ai genitori o a chi ne fa le veci.
9. Per quanto non descritto o contemplato nel presente regolamento, si rimanda al comune buon senso, fermo restando l’insindacabilità del giudizio espresso dal responsabile di **“Che Pomeriggio”**, don Luca Bernardello.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003

Gentile Signore/a, desideriamo informarLa che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: gestione segretariale interna di **"Che Pomeriggio"** (elenchi presenze ecc ...).
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: attraverso l'inserimento dei dati con sistemi informatizzati.
3. **Il Conferimento dei dati è obbligatorio per rendere possibile lo svolgimento dell'attività** e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata esecuzione del contratto. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.
4. Il titolare del trattamento è l'"Oratorio Don Bosco" con sede in Pordenone viale Grigoletti, 3 Pordenone (PN).
5. Il responsabile del trattamento è don Luca Bernardello.
6. Il rappresentante/procuratore del titolare nel territorio dello Stato è don Silvio Zanchetta.
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003 contattando il responsabile del trattamento.

Consenso

Il sottoscritto _____
genitore di (nome e cognome) _____,
acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003,

da il consenso ☐ nega il consenso ☐
al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa,

da il consenso ☐ nega il consenso ☐
alle riprese fotografiche ed alla realizzazione di filmati, esclusivamente per l'utilizzo previsto dal regolamento. Tale concessione si intende rilasciata a titolo gratuito.

Pordenone, _____

Firma del genitore (o chi ne fa le veci) _____

**PROGETTO “CHE POMERIGGIO”
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO**

Ti riproponiamo un questionario per capire come è andato il doposcuola quest'anno. Cerca di essere il più sincero/a possibile. Grazie alle tue risposte cercheremo di migliorare il lavoro per il prossimo anno. Buon Lavoro!

Nome e cognome _____ Classe _____

Legenda: 1 = per niente

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

	1	2	3	4
Il doposcuola ti è stato utile per svolgere i compiti?				
Hai fatto nuove amicizie?				
Proporresti ad un tuo/a amico/a di venire il prossimo anno?				
Pensi che gli operatori ti abbiano aiutato/a?				
Sei stato/a disturbato/a dagli altri studenti mentre svolgevi i tuoi compiti?				
Hai mostrato impegno nel fare i compiti?				
Sei venuto/a volentieri al doposcuola?				
Hai rispettato gli operatori?				
Sei stato/a di disturbo ai tuoi compagni?				
Pensi di avere migliorato il tuo comportamento dall'inizio del doposcuola?				
Cosa ti è piaciuto del doposcuola?				
Cosa non ti è piaciuto del doposcuola?				
Cosa ti sarebbe piaciuto fare all'intervallo?				
Se hai partecipato, ti è piaciuta l'attività di laboratorio (calcio, chitarra, danza, basket, informatica) ?				
A cosa ti è servito il doposcuola ?				

PROGETTO "CHE POMERIGGIO"

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DOPOSCUOLA

Caro genitore,

al fine di migliorare il nostro lavoro con i ragazzi le chiediamo di compilare il seguente questionario in ogni sua

parte e di farlo riconsegnare da suo/a figlio/a nell'apposita cassetta al doposcuola.

Il questionario è anonimo e perché sia uno strumento realmente utile è necessaria la massima sincerità.

La ringraziamo anticipatamente per la sua disponibilità.

Legenda: 1 = per niente

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

- | | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. L'attività svolta al doposcuola è stata utile per mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 2. L'attività svolta al doposcuola è stata piacevole per mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 3. Il rapporto con gli operatori è stato positivo per mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 4. L'attività svolta al doposcuola ha migliorato il rendimento scolastico di mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5. L'attività di laboratorio (calcio, chitarra, danza, basket, informatica), se svolta, è stata piacevole per mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 6. Mi sono sentito aiutato nel far fare i compiti a mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 7. Il doposcuola ha aiutato anche noi come famiglia in momenti particolari di difficoltà con mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 8. Le informazioni dal doposcuola sono sempre arrivate in modo chiaro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 9. I rapporti tra mio/a figlio/a e i compagni al doposcuola sono positivi | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 10. Il doposcuola ha favorito la socializzazione tra mio/a figlio/a e gli altri ragazzi | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 11. Gli operatori hanno tenuto in considerazione le mie indicazioni sulle attitudini/difficoltà di mio/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 12. I responsabili del progetto si sono dimostrati capaci | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 13. I responsabili del progetto si sono dimostrati disponibili | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 14. Le riunioni tra operatori e genitori sono uno strumento utile per il confronto | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 15. Mi farebbe piacere che il doposcuola svolgesse la sua attività anche durante le vacanze (pasquali, natalizie, estive, ecc...) | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 16. Mi piacerebbe che il doposcuola facesse di più
(specificare.....) | 1 | 2 | 3 | 4 |

Spazio per eventuali commenti o proposte:

.....

.....

.....

CODICE ETICO

Redatto secondo il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Articolo 1

1.1 Il presente codice costituisce l'insieme dei principi la cui osservanza è reputata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco.

1.2 Alle disposizioni del presente codice devono uniformarsi tutti i rapporti e tutte le attività compiute nel suo nome o nel suo interesse o, comunque, ad esso in ogni modo riferibili, posti in essere sia al suo interno che verso l'esterno.

1.3 Le disposizioni del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 cod. civ.) e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 cod. civ.).

1.4 Le disposizioni del presente codice sono altresì vincolanti per tutti i religiosi che operano nelle attività dell'ente, in quanto compatibili con il loro stato e con le regole e costituzioni che reggono l'ente e ne costituiscono il diritto proprio.

1.5 Il presente codice sarà reso conoscibile ai terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dall'ente o che intrattengano con esso rapporti di collaborazione continuativa. Sarà altresì divulgato all'utenza nei modi ritenuti più appropriati.

Articolo 2

2.1 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco provvede, se del caso attraverso la designazione di specifiche funzioni interne, alla diffusione del presente codice presso i soggetti interessati, nonché:

- a) all'interpretazione e al chiarimento delle sue disposizioni, anche su segnalazione dell'Organismo di vigilanza circa l'opportunità di siffatti interventi;
- b) alla verifica della sua effettiva osservanza;
- c) all'adozione dei provvedimenti connessi alla rimozione delle infrazioni delle sue norme, le quali costituiscono infrazioni disciplinari.

Articolo 3

3.1 Il perseguimento dell'interesse dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco non può mai giustificare una condotta contraria al diritto canonico, al diritto proprio, alle norme di legge dello Stato italiano, alle disposizioni del presente codice, alla clausole della contrattazione collettiva di lavoro.

Articolo 4

4.1 È vietato a chiunque utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

4.2 Le informazioni che vengono legittimamente diffuse devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

4.3 Nello svolgimento di ogni attività l'ente opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale e, a tale modo di operare, è fatto obbligo di conformarsi a tutti i soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1.

4.4 Fra le ipotesi di conflitto di interesse rientrano i casi in cui uno dei i soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 operi anche per il soddisfacimento di interesse diverso da quello dell'ente e dei destinatari delle sue opere per trarne vantaggio personale.

Articolo 5

5.1 La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dall'ente Collegio Salesiano Don Bosco, che è tenuto ad adottare nell'esercizio delle sue attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, che abbia come fine la loro eliminazione o riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.

5.2 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco deve garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.

5.3 Tutti i preposti alle opere dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco sono responsabili dell'adozione delle misure di cui ai due commi precedenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

Articolo 6

6.1 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco non farà mai uso di lavoro forzato né in altro modo vincolato.

6.2 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco non impiegherà mai lavoratori di età inferiore a quella prevista dalle norme di legge poste a tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti.

6.3 Ogni dipendente verrà trattato con rispetto e dignità; nessun dipendente verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali.

6.4 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco riconosce e rispetta i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrattare collettivamente.

6.5 Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o comunque instaurato con violazione delle leggi sul lavoro e di quelle di carattere tributario e previdenziale.

Articolo 7

7.1 I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 non devono promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, ovvero qualsiasi altra utilità, a pubblici funzionari per promuovere o favorire interessi dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco, anche a seguito di illecite pressioni.

7.2 Sono vietate, perché considerate elusive delle disposizioni di cui al precedente comma, forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, inserzioni pubblicitarie, incarichi, consulenze, e simili perseguano le stesse vietate finalità.

7.3 Chiunque riceva, espressamente o implicitamente, richieste di benefici di cui ai due commi precedenti da pubblici funzionari deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente e informarne subito il proprio superiore gerarchico e, in ogni caso, l'Organismo di vigilanza.

Articolo 8

8.1 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco procede all'individuazione dei contraenti attraverso apposite procedure che debbono essere trasparenti, certe e non discriminatorie, utilizzando criteri riferiti alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti ed alla loro qualità.

8.2 E fatto divieto ai soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 di accettare utilità di qualsiasi genere dai fornitori, tali da poterne influenzare impropriamente l'operato o anche soltanto da apparire a ciò dirette.

Articolo 9

9.1 Ogni dipendente è tenuto ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico ed è altresì tenuto al rispetto e alla tutela dei beni dell'ente attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente codice, dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

9.2 Ogni dipendente deve essere consapevole del carattere cattolico delle attività gestite dall'ente Collegio Salesiano Don Bosco che è un'organizzazione di tendenza, ed è quindi obbligato ad assumere comportamenti, sia lavorativi che extralavorativi, che nello svolgimento delle mansioni manifestino una coerenza con i valori cattolici professati dall'istituto di vita consacrata; tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con i fruitori dei servizi, anche nel linguaggio e nell'abbigliamento.

9.3 I dipendenti ed i collaboratori si asterranno dal partecipare, anche indirettamente, ad attività di associazioni segrete ovvero di associazioni od organismi con finalità di natura criminale o che comunque perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Articolo 10

10.1 Il personale che a qualsiasi titolo collabora con l'ente Collegio Salesiano Don Bosco deve astenersi dal praticare, suggerire, attuare, consentire o tollerare nelle attività dell'ente pratiche abortive, eugenetiche o eutanasiche di qualsiasi tipo, così come pratiche comportanti manipolazione genetica contrastanti con la dignità della persona, che è il bene più prezioso che ogni essere umano possiede, o con la tutela del diritto alla vita dal concepimento fino alla morte naturale, uniformandosi al principio di precauzione nell'utilizzo delle biotecnologie.

10.2 Ogni persona che collabora al progetto educativo e formativo dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco deve adoperarsi per l'inculturazione del messaggio cristiano da attuare nell'incontro tra il Vangelo ed i vari saperi, nella consapevolezza del valore formativo della testimonianza offerta dal cristianesimo vissuto.

10.3 Ogni persona che usufruisce del servizio dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco deve essere trattata con rispetto e dignità; nessuno verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali.

Articolo 11

11.1 I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni dell'ente loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni e delle altre norme di legge.

11.2 La connessione Internet eventualmente resa disponibile, il telefono, il fax, la posta elettronica e gli apparecchi di videoregistrazione devono essere utilizzati per il tempo indispensabile e soltanto per scopi lavorativi, come pure, durante lo svolgimento delle attività educative e socio-assistenziali, i telefoni cellulari personali.

11.3 I dipendenti non possono procedere all'installazione diretta sul personal computer di programmi, né alla duplicazione od asportazione di programmi installati, salvo espressa autorizzazione della direzione.

11.4 Ai dipendenti è vietato l'uso per esigenze personali dei computer, dei fax, delle stampanti e delle fotocopiatrici dell'ente.

11.5 Ai dipendenti ammessi all'accesso alla rete interna o ad Internet ovvero al sistema di posta elettronica non è consentito: a) il download di software o di files musicali e video né la tenuta di files nella rete interna che non abbiano stretta attinenza con lo svolgimento delle mansioni cui sono adibiti; b) utilizzare per ragioni personali, tranne espressa autorizzazione scritta, servizi di posta elettronica o di rete né così corrispondere con gli utenti dei servizi educativi, formativi o socio-assistenziali senza l'autorizzazione scritta degli esercenti la potestà sugli utenti minorenni; e) inviare messaggi di posta elettronica dalle postazioni di lavoro o riceverne nelle caselle di posta elettronica neppure ricorrendo a sistemi di webmail; d) compiere atti diretti a sottrarsi ai controlli sull'utilizzo della posta elettronica e di Internet che l'ente possa effettuare in conformità alla legge, anche saltuari od occasionali, sia in modalità collettiva che su nominativi o singoli dispositivi e postazioni; e) compiere atti diretti ad impedire la continuità dell'attività lavorativa mediante l'utilizzo della posta elettronica e di Internet in caso di loro assenza; f) utilizzare la posta elettronica ed Internet per effettuare acquisti o impartire disposizioni di pagamento ad uso personale, neppure quando il pagamento o la fatturazione siano a loro carico.

11.6 I dipendenti devono consentire, in previsione della possibilità che in caso di assenza e per necessità legate all'attività lavorativa si debba conoscere il contenuto dei messaggi di posta elettronica loro indirizzati, che un'altra persona, eventualmente da essi stessi designata in via preventiva, verifichi il contenuto dei messaggi e inoltri alla direzione dell'ente quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

11.7 Ai dipendenti e collaboratori è fatto divieto di introdurre in qualsiasi forma, anche di volantinaggio o di questionario, stampe, immagini, materiale multimediale o analogo senza l'autorizzazione preventiva della direzione, come pure di corrispondere con collegamenti telematici personali con gli utenti minorenni dei servizi senza la preventiva autorizzazione scritta di chi esercita su di essi la potestà.

Articolo 12

12.1 I dipendenti, i collaboratori continuativi e gli appaltatori dei servizi sono messi a conoscenza delle previsioni contenute nel presente codice mediante consegna di una copia dello stesso.

Articolo 13

13.1 Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente codice da parte di dipendenti e dei collaboratori dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al preposto e all'Organismo di vigilanza.

13.2 Ogni violazione da parte degli altri soggetti di cui all'art. 1 dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al superiore gerarchico e da costui segnalata all'Organismo di vigilanza. Gli addetti dell'ente possono anche rivolgere la segnalazione direttamente all'Organismo di vigilanza.

13.3 Le segnalazioni delle violazioni saranno prese in considerazione soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione ed a consentire all'ente di effettuare una verifica appropriata.

13.4 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco non tollererà alcun tipo di ritorsione per segnalazioni effettuate in buona fede.

13.5 I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 sono tenuti a cooperare nelle indagini interne relative alle violazioni ed ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente codice.

Articolo 14

14.1 Ogni addetto dell'ente dovrà prestare la massima collaborazione al personale ispettivo incaricato dall'Organismo di vigilanza di effettuare gli audit di Compliance.

14.2 In occasione degli audit di Compliance dovranno essere fornite agli auditor tutte le informazioni e le evidenze documentali richieste.

14.3 In caso di segnalazione di anomalie e non conformità da parte degli auditor di Compliance, ogni addetto dell'ente dovrà porre in essere tutto ciò che è necessario per recepire le azioni correttive o preventive richieste.

14.4 Le stesse regole di comportamento dovranno essere osservate, nell'ambito delle attività che adottano un sistema di gestione per la qualità o singoli elementi di esso, in occasione degli audit di prima, seconda e terza parte.

Articolo 15

15.1 L'ente Collegio Salesiano Don Bosco non potrà consentire violazioni delle previsioni contenute nel presente codice.

15.2 Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, agli artt. 2119 e 2106 del codice civile, al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed alla normativa collettiva e regolamentare applicata.

15.3 Ogni violazione da parte dei collaboratori coordinati e continuativi, dei lavoratori autonomi e in genere dei collaboratori esterni è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto ed alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.

15.4 Ogni violazione da parte dei religiosi è sanzionata in base al diritto proprio.

Articolo 16

16.1 I titolari delle persone giuridiche che, in qualità di outsourcers, svolgono attività rilevanti nell'ambito dei servizi erogati all'utenza dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco riconoscono il presente Codice Etico quale elemento integrante ed essenziale del contratto di appalto, o della diversa tipologia contrattuale utilizzata, e s'impegnano a garantire che il personale inviato presso le case dell'ente sia a conoscenza del contenuto del Codice Etico e si astenga dal realizzare comportamenti che si pongano in contrasto con il suo contenuto.

16.2 In caso di violazione del Codice Etico da parte del personale di cui al punto precedente l'ente Collegio Salesiano Don Bosco provvedere a notificare l'accaduto in forma scritta al legale rappresentante della persona giuridica cui è affidato il servizio, che dovrà adottare le opportune azioni correttive, la cui mancata ed ingiustificata attuazione costituisce inadempimento contrattuale.

Articolo 17

17.1 Ove, presso alcune case, vengano svolte ispezioni da parte di soggetti pubblici, i relativi verbali, entro 30 giorni, dovranno essere trasmessi all'Organismo di vigilanza.

Articolo 18

18.1 In tutte le case dell'ente Collegio Salesiano Don Bosco che erogano servizi diretti all'utenza esterna dovranno essere registrati i più rilevanti reclami segnalati dall'utenza o dal personale interno, indipendentemente dall'eventuale certificazione di qualità della struttura di riferimento.

18.2 L'evidenza dei reclami sarà messa a disposizione dell'Organismo di vigilanza, che li registrerà e valuterà in sede di Compliance audit.

18.3 I soli reclami che, in base alla valutazione della Direzione della struttura cui si riferiscono, contengono informazioni penalmente rilevanti o comunque relative a presunte violazioni al contenuto del Modello Organizzativo o del presente Codice Etico, dovranno essere trasmessi entro 10 giorni all'Organismo di vigilanza.

Articolo 19

19.1 Le attività scolastiche sono regolate dal Piano dell'Offerta Formativa emesso secondo la normativa vigente.

19.2 Il rispetto del Piano dell'Offerta Formativa rientra nelle attività verificate dall'Organismo di vigilanza in sede di Compliance audit, così come i Regolamenti contenenti l'elenco dei diritti e dei doveri delle diverse parti interessate (docenti, studenti, personale non docente, famiglie).

Articolo 20

20.1 L'attività di Compliance audit si fonda sui seguenti principi ispiratori, diretti a garantire la completezza, l'imparzialità e l'efficacia dell'audit.

a) Comportamento etico

Durante l'audit di Compliance sarà tenuto un comportamento basato su: fiducia, integrità, riservatezza e discrezione.

b) Presentazione imparziale

L'auditor riporterà fedelmente e con precisione le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit, riportando gli ostacoli significativi incontrati durante l'audit e le opinioni divergenti non risolte tra il gruppo di audit e l'organizzazione oggetto dell'audit.

c) Adeguata professionalità

Gli auditor baseranno il contenuto del rapporto di audit sulle conoscenze di cui dispongono a livello professionale, integrate con le informazioni registrate nel corso dell'audit.

d) Indipendenza

Gli auditor conserveranno uno stato di obiettività di pensiero durante il processo dell'audit per assicurare che le risultanze e le conclusioni dell'audit siano basate solo sulle evidenze dell'audit.

e) Approccio basato sull'evidenza

Le evidenze dell'audit saranno verificabili. Esse si baseranno su campioni di informazioni disponibili ed indicati nel rapporto di audit.